



**Provincia di Roma**

**Dipartimento 04 Servizio 03**

**Tutela aria ed energia**

**e-mail: c.angeletti@provincia.roma.it**

**Proposta n. 4732  
del 25/06/2010**

**RIFERIMENTI CONTABILI**

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento  
Carlo Angeletti

**Determinazione firmata digitalmente da :**  
- Il Dirigente Servizio 03 Dipartimento 04  
quale centro di responsabilita'  
in data 30/6/2010

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**R.U. 4732 del 30/6/2010**

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 18/02/05 n. 59 Impresa:  
Italcementi S. p. A Sede legale: Via Camozzi, 124 - 24121 Bergamo Stabilimento: Via  
Sabotino, snc - cap 00034 Colleferro (prot. n. 105077 del 30/06/2010)**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 03 Dipartimento DP04**

**Dott. Carlo ANGELETTI**

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Carlo Angeletti;

#### PREMESSO CHE:

- La direttiva n. 2008/1/CE, che modifica e sostituisce la Direttiva n 96/61/CE, denominata Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC), disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- Il D. Lgs. 18/02/2005 n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" ha dato piena attuazione alla succitata direttiva normando l'autorizzazione di nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti;

- Per "autorizzazione integrata ambientale" s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopra citata e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo Gestore.

- A livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'Institute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca), dell'Unione Europea, con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Bref – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques).

#### VISTI:

- Il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i..

- La Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1116 del 13 dicembre 2005 "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005".

- Il D. Lgs. n. 133 del 13 maggio 2005 "Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti".

- La Legge Regionale 23/11/2006, n. 17 che, modificando la Legge Regionale 6/8/1999 n. 14 con l'aggiunta dell'articolo 103 bis, ha individuato le Province quali autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in seguito "A.I.A."

- La Determinazione Dirigenziale n. 11 del 11/08/2006 del Direttore del Dipartimento IV di questa Amm.ne con la quale sono state attribuite al Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia" del Dipartimento IV le competenze in materia di A.I.A..

- Le Delibere della Giunta Provinciale n. 14/2 del 18/01/2006 e n. 878/32 del 13/09/2006 che hanno determinato il calendario di presentazione delle domande.

- La Delibera della Giunta Provinciale n. 219/13 del 04/04/2007 con la quale sono state definite le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Il Decreto Ministeriale 31/1/2005 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 372, ed in particolare gli allegati I e II".

- Il D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

- Il Decreto Legge del 30/10/2007 n. 180, "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito nella Legge 19/12/2007, n. 243.

- Il D. Lgs. 16/01/2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

- Il Piano di Tutela della Acque della Regione Lazio approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007.

- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 che dispone le "modalità" anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 755 del 24 Ottobre 2008, e s.m.i. "Approvazione del documento tecnico "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005."

- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009.

PRESA VISIONE, inoltre:

- dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4897 del 28/09/2009 dal Servizio 2 "Tutela Acque, Suolo e Risorse Idriche" di questa Amm.ne;

- dell'Autorizzazione alle emissioni diffuse relative alla cava San Bruno, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 26/04/1994 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" di questa Amm.ne;

- dell'Autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 453 del 06/12/2005 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" di questa Amm.ne;

- della Iscrizione nel Registro delle Imprese che effettuano la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006 per svolgere attività di recupero di rifiuti non pericolosi previsti dal D.M. 5.2.98, rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale del Lazio – con

prot. 7059 del 23/11/2006 – Pos. N. 4029.

## ESAMINATE

- La domanda di autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio di un impianto esistente, presentata dalla Società Italcementi S.p.A., rappresentata legalmente da Bugliari Mario, con sede legale in Bergamo, Via Camozzi, 124 ed impianto ubicato in Colleferro, Via Sabotino, snc , al fine dell'esercizio delle seguenti attività IPPC:

- codice 3.1– Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno.

acquisita da questa Amm.ne al n. di prot. 148124 del 07/12/2006.

- La documentazione allegata alla domanda di autorizzazione;

- L'ulteriore documentazione presentata dalla Società Italcementi S.p.A. nel corso dell'iter istruttorio, acquisita da questa Amm.ne al n. di prot. 77214 del 11/05/2010 nella quale viene individuato, tra l'altro, l'Ing. Alfredo Vitale quale rappresentante legale dell'impianto oggetto della presente determinazione;

- Le linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato IV al D.Lgs. 59/2005 art. 4;

## RILEVATO CHE:

- la Società ha provveduto a versare l'importo definito sulla base del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria;

- la Società ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, c.7 del D.Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione dell'annuncio di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale su quotidiano;

## VISTI

- Il verbale dell'incontro tecnico del 23/04/2010, cui hanno partecipato la Provincia di Roma, la Società Igeam s.r.l. ed i rappresentanti della Società Italcementi S.p.A.;

- Le note di Arpa Lazio prot. n. 31219 del 21/11/2008, prot. n. 36086 del 15/05/2010 e prot. n. 41885 del 08/06/2010, acquisite da questa Amm.ne rispettivamente al n. di prot. 147677 del 24/11/2008, al n. di 79986 del 17/05/2010 e al n. di 95490 del 11/06/2010, trasmesse a seguito della richiesta di parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo inviata da questa Amm.ne con nota prot. n. 37648 del 04/03/2010;

- Il verbale della Conferenza di Servizi del 12/05/2010, convocata ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., cui hanno partecipato la Provincia di Roma, la Società Igeam s.r.l., il Comune di Colleferro, l'Ufficio Commissariale della Valle del Sacco ed i rappresentanti della Società

Italcementi S.p.A.;

- Il verbale della Conferenza di Servizi del 21/05/2010, convocata ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., cui hanno partecipato la Provincia di Roma, ed i rappresentanti della Società Italcementi S.p.A.;

- La documentazione tecnica prodotta dalla Soc. Igeam S.r.l., aggiudicataria dell'appalto per l'espletamento di attività di supporto tecnico nella fase dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto contratto stipulato in data 08/04/2010;

#### PRESO ATTO CHE

- il Comune di Colferro ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 14041 del 21/05/2010, acquisita da questa Amm.ne al n. prot. 84451 del 21/05/2010, di seguito riportate:

- in considerazione delle criticità del territorio di Colferro in merito alla qualità dell'aria, si ritiene necessario prendere in considerazione, quanto stabilito dall'art.8 del D.lgs 59/05 (Migliori Tecniche Disponibili e norme di qualità ambientale) e dal Piano della Qualità dell'Aria della Regione Lazio;
- la società dovrà predisporre un sistema di monitoraggio in continuo dei punti di emissioni ritenuti significativi, che possa essere visualizzato attraverso il sito internet del Comune;
- venga ridefinito un nuovo protocollo d'intesa con la società Italcementi S.p.A. anche in funzione di quanto convenuto nella seduta di Consiglio Comunale del 18/07/2010.

- l'Ufficio Commissariale della Valle del Sacco ha espresso parere favorevole in sede di conferenza di servizi del 12/05/2010;

- l'Ardis – Ufficio Territoriale per le Opere idrauliche, Bacini Idrografici Liri, Garigliano con nota n. D2/2Y/10118779 del 11/05/2010, acquisita agli atti con prot. n. 78254 del 12/05/2010, comunica che non è competente al rilascio del parere nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale

- non è pervenuto entro i termini previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 59/2005 il parere di competenza di ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

- nella memoria difensiva della Regione Lazio, Ric. N. 4876/2010 resa al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, acquisita agli atti al prot. n. del 25/06/2010, con la quale si evidenzia la non applicabilità degli artt. 6 e 10 del. PRQA, approvato con DCR n. 66 del 10/12/2009, agli impianti di produzione cemento;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, ferma restando la possibilità di una sua eventuale integrazione anche successiva all'adozione del presente provvedimento;

#### RILEVATO CHE:

A norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale in possesso del Gestore:

- dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4897 del 28/09/2009 dal Servizio 2 "Tutela Acque, Suolo e Risorse Idriche" di questa Amm.ne;

- dell'Autorizzazione alle emissioni diffuse relative alla cava San Bruno, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 26/04/1994 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" di

questa Amm.ne;

- dell'Autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 453 del 06/12/2005 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" di questa Amm.ne;
- della Iscrizione nel Registro delle Imprese che effettuano la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/2006 per svolgere attività di recupero di rifiuti non pericolosi previsti dal D.M. 5.2.98, rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale del Lazio – con prot. 7059 del 23/11/2006 – Pos. N. 4029.

PRESO ATTO CHE :

- L'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 59/2005, prevede che i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possano comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale di settore.
- L'impianto è regolato da un Sistema di Gestione Ambientale volontario Certificato ISO 14001 da un ente autorizzato/ accreditato EMAS.
- Ai sensi del D.Lgs. 59/2005, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative competono ad Arpa Lazio, Sezione provinciale di Roma, via Saredo, 52, Roma.
- La documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.
- Il presente atto è privo di rilevanza contabile.

tutto ciò premesso

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

## DETERMINA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, alla Società Italcementi S.p.A., rappresentata legalmente dal'Ing. Alfredo Vitale, con sede legale in Bergamo, Via Camozzi, 124, - CAP 24121, per lo stabilimento ubicato in Colleferro, Via Sabotino, snc - cap 00034, codice attività 3.1– Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una

capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno;

2) di imporre al Gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite alle emissioni riportati nell'Allegato tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di vincolare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In relazione a detto Piano si autorizza quello proposto dalla Società ed integrato in sede istruttoria, fermo restando che lo stesso potrà subire integrazioni e/o modifiche;

4) che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, ha durata di sei anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento;

5) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.lgs. 59/2005, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, deve darne comunicazione a questa Amm.ne Prov.le e ad Arpalazio, Sezione provinciale di Roma;

6) che il Gestore entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà versare le garanzie finanziarie alla Provincia per un importo commisurato alla quantità di rifiuti non pericolosi autorizzati secondo quanto previsto nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 755 del 24 Ottobre 2008 - Approvazione del documento tecnico "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005" e s. m. e i.;

7) che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto.

## EVIDENZIA

- Che almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento, il Gestore deve presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, secondo le modalità definite dalla Provincia, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 59/2005;

- Che, in caso di modifiche degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Roma, in carta legale e mediante raccomandata A.R., entro trenta giorni, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dalla Provincia ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 59/2005;

- Che l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 11 e 16 del D.Lgs. 18.02.2005, n. 59;

- Che, successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, si valuterà la necessità di dover riesaminare la presente Autorizzazione al fine di

renderla ad esso conforme;

- Che, a norma dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 59/2005, la violazione delle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di un'ammenda da 5.000 a 26.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure ai sensi dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto;

- Che la verifica del calcolo delle spese di istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., così come determinate nella dichiarazione asseverata resa dalla Società ai sensi del D.M. 24/04/2008, verrà effettuata da questa Amm.ne successivamente al rilascio dell'autorizzazione.

### DISPONE

- la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Colleferro, ad ARPA Lazio, Sezione provinciale di Roma, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, l'Ufficio Commissariale del Territorio della Valle Sacco, alla ASL RM/G, all'A.R.D.I.S;

- di individuare l'ufficio AIA del Servizio "Tutela Aria ed Energia" del Dip.IV della Provincia di Roma il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione dei medesimi da parte del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 59/2005.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di ritiro della medesima.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Carlo ANGELETTI**